



VISIONE Così apparirà il comparto Nocca/piazza Indipendenza con il nuovo scalo del traffico ferroviario regionale.

(Render Studio Baserga e Mazzetti)

Città Il quartiere si fa bello con la futura fermata TiLo

Variante di PR per riunire la zona di Nocca a piazza Indipendenza

■ Riunire un quartiere con le sue vic storiche che dal 1880 o giù di lì è tagliato in due dalla ferrovia valorizzando nel contempo il castello di Montebello e la cinta muraria, dal 2000 patrimonio mondiale dell'Unesco insieme agli altri due manieri cittadini. Questo si prefigge il Municipio di Bellinzona che, approfittando della realizzazione della fermata TiLo prevista entro il 2025, ha elaborato una variante del Piano regolatore con la quale definire il volto futuro del comparto comprendente piazza Indipendenza e la zona di Nocca. Varianti e contenuti sono stati presentati ieri alla stampa a Palazzo civico e che nei prossimi giorni verrà inviata al Dipartimento del territorio per l'esame

preliminare. Tocca un comparto delicato, a rischio del centro storico e con monumenti di elevato pregio, che nella visione dell'Esecutivo cittadino è destinato ad assumere un'importanza strategica per quanto attiene alla mobilità regionale. «La nuova fermata TiLo», ha ricordato il sindaco **Mario Branda** - sarà punto di partenza o di arrivo per chi abita o lavora in città. Dal centro storico sarà possibile raggiungere in pochi minuti i principali centri del Ticino». Il bacino potenziale è di 3.200 utenti al giorno, gli ha fatto eco il capo dicastero territorio e mobilità **Simone Gianini**. Affinché il futuro scalo ferroviario non sia solo funzionale, ma anche inserito in un contesto di pregio urbanistico e

architettonico si è pensato di elaborare una proposta pianificatoria che getti le basi per uno sviluppo armonioso di quel comparto. Sviluppata sul progetto di fattibilità elaborato dallo studio degli architetti Baserga e Mozzettini di Mirusio, prevede di sfruttare l'opportunità data dalla costruzione della TiLo per ripristinare le vie storiche che fino alla seconda metà dell'Ottocento attraversavano il quartiere di Nocca per giungere nell'attuale piazza Indipendenza e poi portare nel centro cittadino. In particolare all'altezza di vicolo Casa si pensa alla creazione di un percorso pedonale che dalla città, attraverso un nuovo sottopasso, ricucirà i quartieri, avvicinando l'Istituto Santa Maria e la

storica scalinata che porta al castello di Montebello. Tale passaggio fungerà anche da collegamento principale tra il centro storico e la nuova fermata TiLo. A monte di questa si propone essenzialmente uno sviluppo insediativo misto, scolastico, residenziale e amministrativo e la valorizzazione dell'edificio storico Santa Maria. Sul lato verso piazza Indipendenza, lungo via Cervia, viene invece proposta una nuova edificazione «a pettine», in linea con il volume già oggi previsto dal piano regolatore. Per compensare infine l'impatto del tunnel che verrà scavato sotto la collina su cui sorge il castello di Montebello (indispensabile per la costruzione del terzo binario completo tra Bellinzona e Giubiasco ai bordi del quale sorgerà la fermata TiLo di piazza Indipendenza) la proposta pianificatoria pone le basi per la valorizzazione della murata. Ciò in particolare con la chiusura del varco per l'accesso all'autostrada Cervia, che sarà sotterranea, e a lungo termine l'eliminazione degli edifici che sorgono immediatamente a ridosso delle mura storiche per dar loro una migliore visibilità, come richiesto dall'Ufficio federale della cultura. **SDB**